



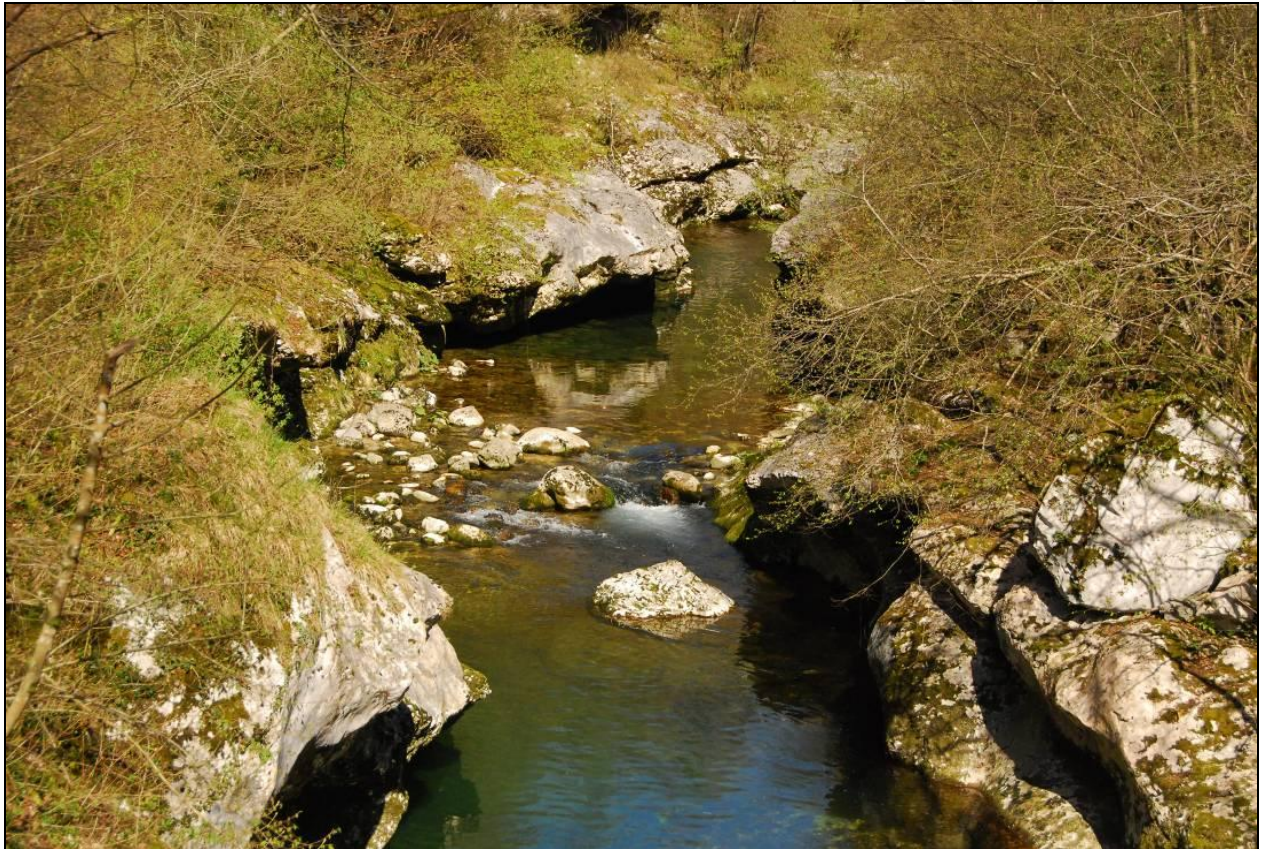
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piano di gestione area della rete Natura 2000

SIC IT 3320016

Forra del Cornappo



SCHEDE DELLE AZIONI - **BOZZA**

Raggruppamento temporaneo professionisti

Dott. For. Michele Cassol
Dott. Nat. Antonio Borgo
Dott. Agr. Fulvio Genero
Dott. For. Alberto Scariot

Agosto 2013

INDICE

GESTIONE ATTIVA	5
GA4 Prati abbandonati: controllo della ricolonizzazione forestale e sfalcio prati abbandonati.....	5
GA5 Corileti e popolamenti disturbati: miglioramenti strutturali delle neoformazioni e dei popolamenti disturbati favorendo le specie arboree ecologicamente coerenti.....	6
GA6 Rimboschimenti di abete rosso: miglioramenti strutturali dei rimboschimenti e interventi per favorire la loro riconversione naturale.....	7
GA7 Organizzazione dell'attività delle squadre di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita	8
GA8 All'interno del SIC la Riserva di caccia competente opera in modo da eseguire un numero di battute proporzionale al numero di capi di ungulati da abbattere.....	9
GA11 Aumento della portata rilasciata allo sbarramento di <i>Debellis</i>	10
GA17 Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo	11
GA18 Prosecuzione dello sfalcio dei prati (6510)	12
GA27 91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo	13
GA29 Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	13
REGOLAMENTAZIONE	15
RE18 La quota del piano di abbattimento realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP della Riserva compresa nel SIC	15
MONITORAGGIO.....	16
MR4 Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo Sito.....	16
MR5 Monitoraggio dell'habitat prioritario 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	17
MR6 Monitoraggio specie dei prati stabili: <i>Lanius collurio</i> , <i>Crex crex</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i>	18
MR7 Monitoraggio del successo riproduttivo di <i>Bubo bubo</i>	19
MR8 Monitoraggio mediante elettrostorditore delle specie ittiche	20
MR9 Monitoraggio di <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>A. torrentium</i> e <i>Procambarus clarkii</i> mediante nasse	21
MR10 Monitoraggio biologico e chimico delle acque del Torrente Cornappo	21
MR11 Individuazione delle possibili fonti di inquinamento ed eventuale loro successivo monitoraggio nel bacino idrografico del torrente Cornappo.....	22
MR12 Monitoraggio della chiropterofauna nelle cavità di attuale o potenziale accesso speleologico.....	23
PROGRAMMI DIDATTICI.....	24
PD1 Predisposizione strumenti e strutture divulgative per i fruitori dell'ambiente naturale	24
PD2 Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo	27
PD3 Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.....	27
PD4 Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.).....	28

Di seguito sono riportate le schede delle azioni. È importante sottolineare che sono state riportate in scheda tutte le azioni per le quali si riteneva utile fornire dettagli per una ottimale applicazione della misura stessa. La scheda azione è articolata come segue; in corsivo le spiegazioni.

NUMERO AZIONE - TITOLO AZIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<i>Viene indicato se la misura è di gestione attiva (GA), regolamentazione (RE), incentivazione (IN), programma di monitoraggio e ricerca (MR), programma didattico (PD)</i>
ASSE	<i>Viene indicato l'asse principale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>Viene indicata la misura generale dell'asse in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
OBIETTIVO	<i>Viene indicato l'obiettivo della misura generale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicata la seconda misura generale</i>
OBIETTIVO	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicato l'obiettivo relativo alla seconda misura generale</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>principalmente</u> interessato/i dalla misura di conservazione</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>secondariamente</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie secondariamente interessati, la casella viene omessa</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie <u>non di interesse comunitario</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie non di interesse comunitario interessati, la casella viene omessa</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	<i>Viene indicata la categoria socio economica interessata</i>
SUPERFICIE	<i>In caso la misura abbia una ricaduta territoriale, viene indicata la superficie interessata. Nel caso non vi siano ricadute territoriali, la casella viene omessa</i>

DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<i>Viene effettuata una sintetica descrizione della misura di conservazione, in termini di finalità, modalità operative, risultati attesi etc., tale da poter fornire gli strumenti necessari per una sua applicazione. Trovandosi in sede di pianificazione, ovviamente, il tema viene affrontato in termini generali, anche se chiari, demandando poi alla fase progettuale di applicazione operativa la messa a punto della misura di conservazione, cosa che dipende, come si può capire, da molti fattori (risorse umane e finanziarie in gioco; disponibilità parziale e/o totale dei terreni, livello di coinvolgimento di possibili attori e portatori di interesse, assetto degli habitat e delle specie al momento dell'avvio della misura, ecc.)</i>
PRIORITÀ DELL'AZIONE	<i>Viene infine indicata la priorità dell'azione. Le azioni di regolamentazione non hanno priorità; esse infatti diventano tutte cogenti all'approvazione del piano</i>

BOZZA 29/08/2013

GESTIONE ATTIVA

GA4 PRATI ABBANDONATI: CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E SFALCIO PRATI ABBANDONATI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat prativi non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.1.1 Recupero dello sfalcio nelle aree abbandonate
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/OBIETTIVO	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Colubro liscio <i>Coronella austriaca</i> , Gufo reale <i>Bubo bubo</i> , Re di quaglie <i>Crex crex</i> , Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i> , Averla piccola <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i> , Ramarro <i>Lacerta viridis</i> , Lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i> , Pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i> , Francolino di monte <i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Prati abbandonati
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	0,29 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Nell'area prealpina si assiste ad un consistente abbandono delle aree sottoposte un tempo a sfalcio e oggi caratterizzate da dinamiche secondarie che stanno portando prima ad un forte infeltrimento e successivamente all'ingresso delle specie legnose. Queste aree un tempo a prato costituiscono degli habitat aperti in contesti dominati dal bosco e quindi molto rilevanti sia per le specie vegetali che per quelle animali. L'azione si sviluppa in due fasi. La prima di esse prevede un intervento di tipo straordinario che consiste in un decespugliamento e in un taglio della

	<p>vegetazione arbustiva di margine. Alla fine di questo intervento, in contemporanea, può essere eseguito il primo sfalcio. L'intervento di sfalcio dovrà ripetersi negli anni successivi con almeno un intervento all'anno ma è auspicabile che ne vengano fatti almeno due all'anno. Sarà importante che la biomassa sia sempre asportata per evitare un eccessivo infeltrimento del cotico.</p> <p>Località interessate: Tanaclorizzi, Chialminis</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA5 CORILETI E POPOLAMENTI DISTURBATI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI E DEI POPOLAMENTI DISTURBATI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.2 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.2.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti artificiali
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Francolino di monte <i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	GM10 Preboschi su suoli evoluti a <i>Corylus avellana</i>

CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	11,94 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Nei boschi di neoformazione potranno essere effettuati degli interventi colturali mirati al miglioramento strutturale dei popolamenti (diradamenti) e della composizione, favorendo le specie ecologicamente coerenti e portando le formazioni verso le situazioni ecologicamente coerenti (faggeta, acero-frassineti etc.). Località interessate: Tanacloritzi
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

GA6 RIMBOSCHIMENTI DI ABETE ROSSO: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.2 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.2.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti artificiali
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Francolino di monte <i>Bonasa bonasia</i>

HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> <u>DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	0.96 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Nel Sito sono presenti piccole superfici di rimboschimenti artificiali, soprattutto di abete rosso. Si tratta di popolamenti di norma a copertura regolare e a distribuzione verticale monoplana, molto sensibili agli schianti da vento e poveri in termini floristici. Dal punto di vista faunistico, possono tuttavia fornire rifugio e alimento per diverse specie. L'intervento riguarderà diradamenti selettivi per favorire una migliore struttura del popolamento. Andranno sempre favorite eventuali latifoglie presenti. È necessario che gli interventi selvicolturali siano attentamente valutati con riferimento alle modalità di attuazione degli stessi (limitazione delle vie d'esbosco e accurata direzione dei lavori), al fine di minimizzare i danni al soprassuolo che compromettono la vitalità delle piante, etc.).</p> <p>Località interessate: Tanacloritz, Chialminis</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

GA7 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA SEGUITA	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	3 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	3.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVO	3.1.2 Migliorare le prassi venatorie
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Lince euroasiatica <i>Lynx lynx</i> , Orso bruno <i>Ursus arctos</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>La finalità della misura è di garantire la possibilità di attuazione della misura RE 18, finalizzata ad evitare una concentrazione del prelievo all'interno del sito per limitare il disturbo ai grandi carnivori. Tale garanzia si attua rendendo possibile l'organizzazione dello sforzo di caccia in base al prelievo da effettuare.</p> <p>Si propone che ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita operante all'interno del SIC individui un proprio referente responsabile, che fornisce al Direttore della Riserva i nominativi dei componenti la squadra.</p> <p>Ai fini del coordinamento dell'attività venatoria nel SIC, dette squadre, attraverso i propri referenti, si coordinano tra loro e con il Direttore nella definizione delle date e delle aree in cui effettueranno l'attività venatoria all'interno del SIC.</p> <p>Qualora raggiunta la quota di piano da realizzare entro il SIC, il Direttore ne dà comunicazione ai referenti delle squadre e all'Ufficio competente ponendo fine alle battute nel SIC.</p>
PRIORITÀ DELL'AZIONE	Alta

GA8 ALL'INTERNO DEL SIC LA RISERVA DI CACCIA COMPETENTE OPERA IN MODO DA ESEGUIRE UN NUMERO DI BATTUTE PROPORZIONALE AL NUMERO DI CAPI DI UNGULATI DA ABBATTERE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	3 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	3.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVO	3.1.2 Migliorare le prassi venatorie
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Lince euroasiatica <i>Lynx lynx</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	La finalità della misura è di garantire che il disturbo arrecato alla fauna di interesse comunitario dall'attività di caccia coi cani da seguita sia proporzionale al numero di animali da abbattere. La misura ha lo scopo di spingere verso un'organizzazione efficace dell'attività venatoria svolta nel SIC, in modo che il numero di battute effettuate nel SIC sia effettivamente pari o prossimo a quello effettivamente necessario per il conseguimento della quota di piano da realizzare. In tal senso, l'obiettivo dovrebbe essere una resa minima di 1 battuta/capo della specie con il piano più alto.
PRIORITÀ DELL'AZIONE	Alta

GA11 AUMENTO DELLA PORTATA RILASCIATA ALLO SBARRAMENTO DI DEBELLIS

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
MISURA	2.1 Interventi e provvedimenti a favore delle specie ittiche legate al torrente
OBIETTIVI	2.1.1 Conservazione delle specie ittiche Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>), Barbo (<i>Barbus plebejus</i>), Vairone (<i>Telestes souffia</i>) e Scazzone (<i>Cottus gobio</i>). 2.1.2 Migliorare l'habitat per Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>), Barbo (<i>Barbus plebejus</i>), Vairone (<i>Telestes souffia</i>) e Scazzone (<i>Cottus gobio</i>).
MISURA	2.3 Interventi finalizzati alla salvaguardia del gambero di fiume
OBIETTIVI	2.3.1 Migliorare l'habitat e valutare lo stato di conservazione del gambero di fiume

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , Gambero di torrente <i>Austropotamobius torrentium</i> , Scazzone <i>Cottus gobio</i> , Vairone <i>Leuciscus souffia</i> , Barbo comune <i>Barbus plebejus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Natrice tessellata <i>Natrix tessellata</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Pesca
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le condizioni eutrofiche del Cornappo all'interno del SIC richiedono che nei periodi di magra, soprattutto estiva, venga aumentata la portata rilasciata allo sbarramento di Debellis. La quantificazione e le modalità (tempi e durata) vanno certamente concordati tra ETP e Ente gestore dello sbarramento, nell'armonizzazione delle diverse esigenze.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA17 RILASCIO IN PIEDI DI ALMENO 4-5 ALBERI/HA MORTI, O DEPERIENTI, CON CAVITÀ E CON DIAMETRO UGUALE O SUPERIORE A QUELLO MEDIO DEL SOPRASSUOLO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.2 Tutela (e controllo della fruizione delle grotte e) della chiroterofauna
OBIETTIVO	4.2.1 Conservazione dei pipistrelli
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Rinolofa minore <i>Rhinolophus hipposideros</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il mantenimento di piante di elevato diametro indirizza la gestione forestale verso un aumento della biodiversità: l'azione mira pertanto a preservare piante in cui possono essere presenti o essere scavate cavità di nidificazione mantenendo o incrementando, allo stesso momento, il numero di grossi individui all'interno del popolamento forestale.

	Si prevede quindi il rilascio di alberi vivi di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi e dai rapaci (notturni e diurni).
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

GA18 PROSECUZIONE DELLO SFALCIO DEI PRATI (6510)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
OBIETTIVO	4.1.1 Conservazione degli habitat prativi 6510 e specie connesse (Averla piccola <i>Lanius collurio</i> , Re di quaglie <i>Crex crex</i> e Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>)
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>) Colubro liscio <i>Coronella austriaca</i> , Gufo reale <i>Bubo bubo</i> , Re di quaglie <i>Crex crex</i> , Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i> , Averla piccola <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i> , Ramarro <i>Lacerta viridis</i> , Lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i> , Pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i> , Francolino di monte <i>Bonasa bonasia</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	0,11
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat d'interesse comunitario (6510), costituiscono anche importanti habitat di specie. L'azione ha quindi l'obiettivo di mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità. Andranno quindi falciati almeno una volta l'anno e il foraggio andrà raccolto.

	Località interessate: Borgo Vigant
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA27 91L0: CONVERSIONE AD ALTO FUSTO DELLE AREE BOScate GOVERNATE A CEDUO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I boschi ascrivibili all'habitat 91L0 sono boschi di latifoglie con carpino bianco prevalente. Si individua l'opportunità della loro conversione ad alto fusto trattandosi di boschi di elevato pregio e con presenza di latifoglie nobili (aceri, frassini, tigli), in contatto quindi con i boschi di forra riferibili all'habitat 9180.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA29 MANTENIMENTO DELLE FORMAZIONI CESPUGLIATE E ARBUSTIVE CON DOMINANZA DI ESSENZE FRUTICOSE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE)

	<input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito
ASSE	4. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/OBIETTIVO	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Francolino di monte <i>Bonasa bonasia</i> , Averla piccola <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Lince euroasiatica <i>Lynx lynx</i> , Orso bruno <i>Ursus arctos</i> , Gatto selvatico <i>Felis silvestris</i> , Gufo reale <i>Bubo bubo</i> , Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>La fascia ecotonale bosco-prato è un habitat fondamentale per alcune specie di interesse comunitario quali il francolino di monte e l'averla piccola. Le specie arbustive (<i>Rosa sp.</i> soprattutto) oggetto dell'azione rappresentano piante tipologicamente adatte all'ubicazione del nido da parte dell'averla piccola, mentre nel periodo autunnale e invernale offrono cibo al francolino di monte. Il loro rilascio, anche di esemplari isolati, lungo i margini o all'interno dei pascoli, favorisce la popolazione dell'averla, aumentando la disponibilità di siti di nidificazione in contesti già troficamente adatti.</p> <p>Per il francolino di monte è altrettanto importante la presenza del nocciolo, dei cui amenti e gemme si nutre nel periodo invernale. Lungo il margine ecotonale si ritiene che la presenza delle specie arbustive del genere <i>Rosa</i> possa essere lasciata alla libera evoluzione ed incentivata, svolgendo anche un'importante funzione di siepe e barriera. La presenza del nocciolo andrebbe mantenuta con una ceduzione periodica.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

REGOLAMENTAZIONE

RE18 LA QUOTA DEL PIANO DI ABBATTIMENTO REALIZZATA ALL'INTERNO DEL SIC DEVE ESSERE PROPORZIONALE ALLA PERCENTUALE DI TASP DELLA RISERVA COMPRESA NEL SIC																
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)															
ASSE	3 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT															
MISURA	3.1 Conservazione dell'habitat															
OBIETTIVO	3.1.2 Migliorare le prassi venatorie															
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO															
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC															
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito															
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia															
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Al fine di ridurre il disturbo alla fauna legato all'esercizio della caccia tradizionale agli ungulati con cani da seguita, l'attività di caccia e il prelievo non devono concentrarsi all'interno del SIC.</p> <p>La quota del piano di abbattimento degli ungulati assegnato alla forma tradizionale di caccia realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP della Riserva compresa nel SIC e dedicata alla forma tradizionale.</p> <p>In base alla superficie di SIC compresa al loro interno, la percentuale del piano di abbattimento eseguito dalle RC di TAIPANA e NIMIS all'interno del SIC non può superare l'1% e l'8% rispettivamente (dettagli nella tabella sottostante).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riserva di caccia (RC)</th> <th>Sup. RC (ha)</th> <th>Sup RC in SIC</th> <th>% RC in SIC</th> <th>Percentuale di PDA da attuare entro il SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Taipana*</td> <td>3748</td> <td>34</td> <td>0,9</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Nimis</td> <td>3384</td> <td>265</td> <td>7,8</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale percentuale va aggiornata in relazione alle eventuali modifiche della TASP.</p>	Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC	Taipana*	3748	34	0,9	1	Nimis	3384	265	7,8	8
Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC												
Taipana*	3748	34	0,9	1												
Nimis	3384	265	7,8	8												

MONITORAGGIO

MR4 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA	Tutte le misure
OBIETTIVO	Tutti gli obiettivi
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat e le specie interessate dalle misure previste per il Sito
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	La verifica dello stato di attuazione prevede il controllo dell'efficacia del metodo impiegato con eventuale calibrazione dello stesso. In questa misura possono confluire quindi oltre ai singoli monitoraggi anche altri che si ritengano utili/necessari per verificare gli effetti delle azioni di piano. In particolare ad esempio, per le misure relative al corso d'acqua si ritengono utili indicatori la composizione e abbondanza relativa della comunità ittica e l'abbondanza del Gambero di fiume.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

MR5 MONITORAGGIO DELL'HABITAT PRIORITARIO 9180 *FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI E VALLONI DEL *TILIO-ACERION*

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	1 CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA	1.1 Provvedimenti/interventi finalizzati alla salvaguardia dei boschi di forra
OBIETTIVO	1.1.1 Conservazione e monitoraggio dell'habitat forestale 9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'azione si concretizza in 8 rilievi da ripetersi ogni 3 anni: Partendo dalla perimetrazione dell'Habitat e dal rilievo floristico, che rappresentano i due principali e indispensabili compiti da svolgere, si possono approfondire diversi altri aspetti legati alla struttura del popolamento, alla disponibilità di legno morto, presenza di grandi alberi, individuazione della serie di vegetazione e dei contatti catenali ecc..</p> <p>Rilievi fitosociologici La composizione floristica è un indicatore di sintesi del tutto affidabile e collaudato in grado di fornire indicazioni di carattere naturalistico e di segnalare anche trasformazioni delle comunità vegetali in relazione a dinamiche naturali o pressioni antropiche. I rilievi fitosociologici classici, secondo il metodo di <i>Braun-Blanquet</i>, permetteranno di avere un quadro complessivo generale delle comunità vegetali del sito. La superficie del rilievo sarà di 400 mq, o inferiore, a seconda delle caratteristiche stazionali. L'obiettivo è il rilievo della comunità vegetale, al fine di valutare anche la sua naturalità compositiva e, con il ripetersi del rilievo, le variazioni intercorse nell'arco del triennio.</p> <p>Rilievo fattori di pressione Andranno registrati, su un'area circolare di circa 200 metri di raggio dall'area rilevata, i fattori di pressione (naturali o antropici) che potrebbero influenzare negativamente la comunità vegetale (tagliate, viabilità, calpestamento ecc.) e tutti quelli che possono contribuire (non solo negativamente) a modificare la composizione floristica o a</p>

	<p>influenzare la dinamica evolutiva.</p> <p>Rilievo sulla struttura del popolamento Andrà effettuata una descrizione strutturale del popolamento evidenziando: distribuzione verticale delle chiome (monoplana, biplana, multiplana), modalità e intensità della copertura (regolare colma, regolare-scarso, aggregata, a cespi), statura, massa (mc/ha), presenza/assenza di rinnovazione e altri eventuali parametri utili a descriverne la struttura e il funzionamento. Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.</p> <p>Rilievo sulla necromassa Il legno morto è un elemento fondamentale per la biodiversità forestale, dal momento che ad esso si associa direttamente l'entomofauna saproxilica e i suoi predatori. Si tratterà quindi di descrivere la quantità di legno morto presente all'interno dell'area rilevata distinguendo sia la densità di elementi (n° di tronchi e grossi rami) che i volumi di piante in piedi o a terra. Si considerano solo elementi con diametro a petto d'uomo > 20 cm. Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.</p> <p>Rilievo piante mature Gli alberi maturi rappresentano microhabitat di elevata importanza per la fauna invertebrata e vertebrata (rifugio, nidificazione, alimentazione), nonché per alcune rare specie di licheni. Si tratterà quindi di individuare il numero di piante mature presenti all'interno dell'habitat forestale, considerando le piante di grandi dimensioni (diametro > 40 cm) e le piante ospitanti licheni rari. Si applica su tutta la superficie.</p> <p>Rilievo aree con robinia e altre specie alloctone Il rilievo consiste nell'individuare e cartografare le aree con presenza di specie alloctone. L'applicazione di questo indicatore fornisce indicazioni sulla naturalità del popolamento e sulle dinamiche di diffusione delle specie arboree e arbustive alloctone. Si applica su tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi.</p> <p>Rilievo della superficie utilizzata Il rilievo consiste nel cartografare le superfici sottoposte a utilizzazione nell'ambito di tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. In questo modo si verifica quanta parte di un determinato habitat segue dinamiche naturali e quanta viene influenzata dalla gestione forestale.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

MR6 MONITORAGGIO SPECIE DEI PRATI STABILI: LANIUS COLLURIO, CREX CREX E CAPRIMULGUS EUROPAEUS	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)

	<input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
OBIETTIVO	4.1.2 Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario tipiche dell'habitat prativo (<i>Lanius collurio</i> , <i>Crex crex</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i>)
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Averla piccola <i>Lanius collurio</i> , Re di quaglie <i>Crex crex</i> , Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Il monitoraggio serve a valutare la consistenza delle specie nel Sito, ad individuare i siti di presenza e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat prativi.</p> <p>Monitoraggio esaustivo condotto secondo il protocollo regionale e finalizzato a stabilire fenologia, distribuzione e consistenza delle popolazioni.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

MR7 MONITORAGGIO DEL SUCCESSO RIPRODUTTIVO DI *BUBO BUBO*

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.3 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.3.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Gufo reale <i>Bubo bubo</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio è finalizzato a definire la persistenza della coppia e il successo riproduttivo. La misura serve a confermare l'ubicazione delle pareti di nidificazione e la mancanza di incidenze significative da parte dei potenziali fattori di pressione (disturbo diretto e indiretto in primo luogo). Va condotto tra ottobre e luglio.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

MR8 MONITORAGGIO MEDIANTE ELETTROSTORDITORE DELLE SPECIE ITTICHE

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
MISURA	2.2 Monitoraggio delle specie ittiche
OBIETTIVO	2.2.1 Valutare lo stato di conservazione delle specie ittiche
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Scazzone <i>Cottus gobio</i> , Vairone Barbo comune <i>Barbus plebejus</i> Mormorata <i>Salmo trutta marmoratus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Vairone <i>Leuciscus souffia</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Ente Tutela Pesca
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio serve a valutare la consistenza della specie nel Sito, ad individuare i siti di presenza e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat acquatici. Monitoraggio esaustivo condotto secondo il protocollo regionale.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

MR9 MONITORAGGIO DI <i>AUSTROPOTAMOBIOUS PALLIPES</i>, <i>A. TORRENTIUM</i> E <i>PROCAMBARUS CLARKII</i> MEDIANTE NASSE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
MISURA	2.3 Interventi finalizzati alla la salvaguardia del gambero di fiume
OBIETTIVO	2.3.1 Migliorare l'habitat e valutare lo stato di conservazione del gambero di fiume
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Gambero rosso della Louisiana <i>Procambarus clarkii</i> e altri decapodi alloctoni
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Ente Tutela Pesca
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio serve a valutare la consistenza delle specie di decapodi autoctoni nel Sito, e ad individuare tempestivamente l'eventuale ingresso della specie alloctona. Monitoraggio per stazioni campionamento il più possibile costanti, condotto secondo il protocollo dell'ETP.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

MR10 MONITORAGGIO BIOLOGICO E CHIMICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE CORNAPPO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)

	<input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
MISURA	2.4 Controllo qualità delle acque del torrente Cornappo e del suo bacino idrografico
OBIETTIVO	2.4.1 Monitorare la qualità delle acque del Cornappo e la presenza di eventuali fonti di inquinamento
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , Gambero di torrente <i>Austropotamobius torrentium</i> , Scazzone <i>Cottus gobio</i> . Vairone <i>Leuciscus souffia</i> , Barbo comune <i>Barbus plebejus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, ARPA Fvg
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'azione è finalizzata ad un controllo periodico della qualità delle acque del torrente Cornappo. Si tratterà quindi di effettuare un paio di campionamenti lungo il torrente, da ripetersi ogni due anni, rispetto ai quali andranno fatte sia analisi chimiche che biologiche.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

MR11 INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI FONTI DI INQUINAMENTO ED EVENTUALE LORO SUCCESSIVO MONITORAGGIO NEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE CORNAPPO

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
MISURA	2.4 Controllo qualità delle acque del torrente Cornappo e del suo bacino idrografico
OBIETTIVO	2.4.1 Monitorare la qualità delle acque del Cornappo e la presenza di eventuali fonti di inquinamento
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , Gambero di torrente <i>Austropotamobius torrentium</i> , Scazzone <i>Cottus gobio</i> . Vairone <i>Leuciscus souffia</i> , Barbo comune <i>Barbus plebejus</i>

HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, ARPA Fvg
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'azione mira ad individuare le possibili fonti di inquinamento che possono influenzare la qualità delle acque del torrente. L'azione andrà applicata alla parte di bacino le cui acque confluiscono nel SIC. Una volta individuati questi punti, andranno eseguiti campionamenti e analisi chimiche specifiche delle acque.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

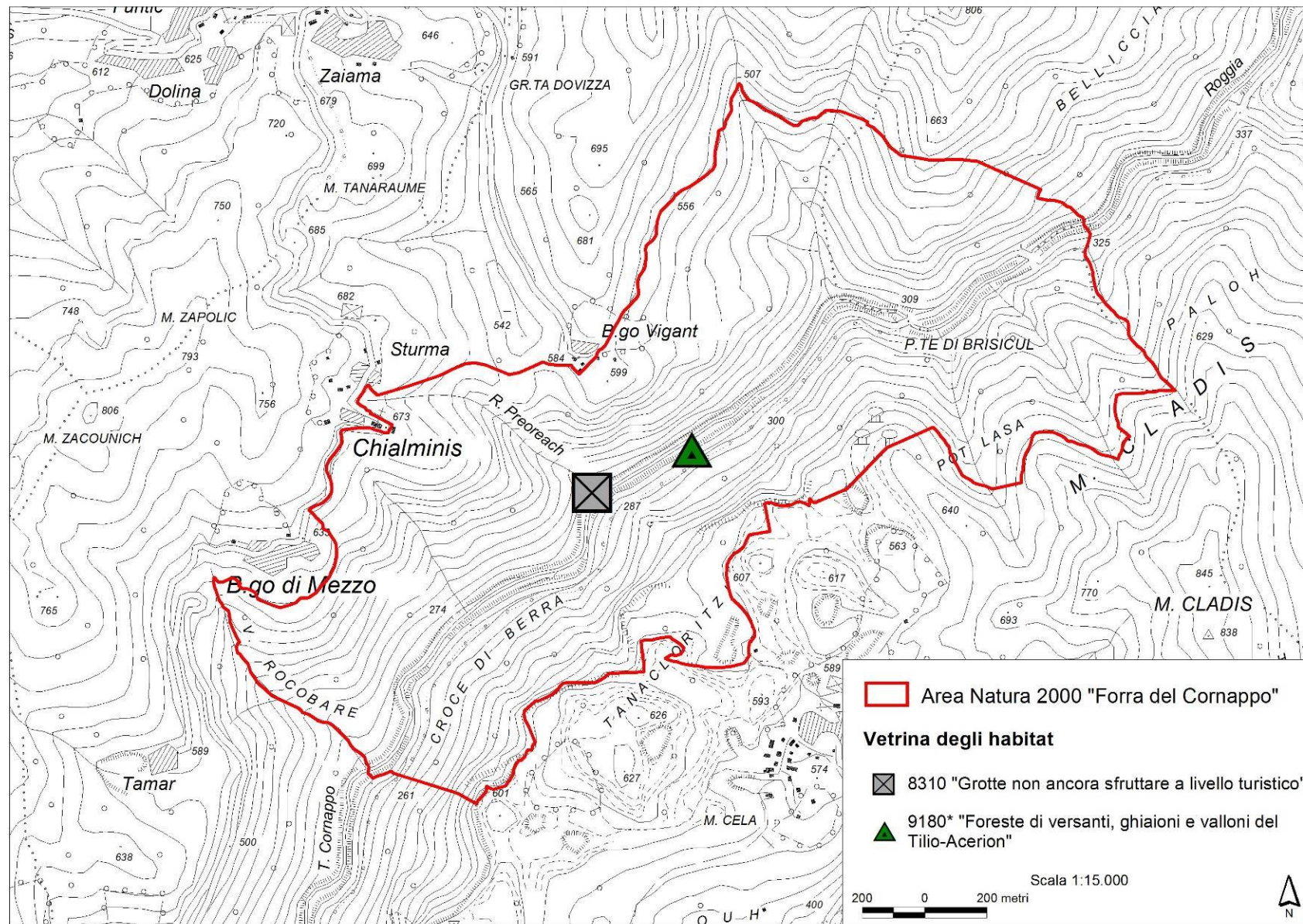
MR12 MONITORAGGIO DELLA CHIROTTEROFAUNA NELLE CAVITÀ DI ATTUALE O POTENZIALE ACCESSO SPELEOLOGICO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.2 Tutela e controllo della fruizione delle grotte e della chirotterofauna
OBIETTIVI	4.2.2 Valutare lo stato di conservazione della chirotterofauna
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Miniottero (<i>Miniopterus schreibersii</i>), Rinolofo minore (<i>Rhinolophus hipposideros</i>), Barbastello comune (<i>Barbastella barbastellus</i>) e altri chirotteri.
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Museo di Storia Naturale di Udine
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio serve ad acquisire dati sulle specie presenti nel Sito e alla rilevazione di siti ipogei particolarmente significativi per la conservazione delle popolazioni. Il monitoraggio si attua attraverso il coinvolgimento sinergico di associazioni speleologiche, alle quali va chiesto di fornire indicazioni sulla presenza di chirotteri nelle cavità esplorate, e Museo Friulano di Storia Naturale. Le metodologie da adottare sono quelle classiche dell'identificazione degli spettri acustici e della cattura con reti.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

PROGRAMMI DIDATTICI

PD1 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	
<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 - posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000 - interventi di promozione nelle aree più rappresentative degli habitat ("vetrina degli habitat") 	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Turismo e tempo libero, Amministrazione/i, Ente/i gestore/i del corso d'acqua, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'azione prevede la realizzazione di alcuni pannelli divulgativi ed informativi atti ad individuare il Sito sul territorio e dettagliarne le vulnerabilità (habitat e specie di Direttiva) presenti al suo interno.</p> <p>I pannelli saranno disposti alle porte del Sito e nelle aree ove sono presenti elementi di particolare interesse: habitat rappresentativi, habitat di specie importanti per l'area Natura 2000 in esame, ecc. Un buon servizio di informazione sulle peculiarità ambientali del Sito può aiutare ad avere comportamenti consoni e responsabili da parte del visitatore.</p> <p>Uno degli obiettivi di un Piano di gestione è quello di sviluppare una maggior sensibilità rispetto alle tematiche legate a Natura 2000; non a caso, tra le varie misure di conservazione vi sono anche i Programmi didattici, che per una loro corretta predisposizione richiedono dei servizi e delle conoscenze aggiuntive. Il servizio aggiuntivo, sfruttando le escursioni e le conoscenze maturate sul territorio, fornisce una carta con la localizzazione delle migliori espressioni, in chiave didattica (gestione), degli Habitat Natura presenti nel SIC. Queste aree didattiche sono state individuate non solo in base alla componente floristico-vegetazionale e strutturale ma anche in relazione alla loro accessibilità.</p>

	<p>Nel caso di questo Sito sono stati individuati i seguenti habitat:</p> <ul style="list-style-type: none">- 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>: lungo la strada e sponde del torrente Cornappo.- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico: l'area più nota e facilmente accessibile sono il sistema delle Grotte di Vigant nelle situazioni non sfruttate a livello turistico.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

BOZZA 29/08/2013



Are più rappresentative degli habitat oggetto di intervento di promozione.

PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Turismo e tempo libero, Amministrazione/i, Ente/i gestore/i del corso d'acqua, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le attività saranno rivolte a tutte le categorie presenti nella popolazione: si effettueranno attività didattiche nelle scuole dell'obbligo e per gruppi organizzati, si andranno a realizzare conferenze ed escursioni di informazione e sensibilizzazione per cacciatori, pescatori e speleologi, relativamente alla conservazione della biodiversità, e verrà realizzata anche una mostra itinerante su biodiversità e sostenibilità.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

PD3 DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DI SPECIE ALLOCTONE: INVASIVITÀ, INTERAZIONE CON HABITAT E SPECIE AUTOCTONI, RISCHI ECOLOGICI CONNESSI ALLA LORO DIFFUSIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR)

	<input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio 5.1.2 Favorire la formazione di chi potrebbe prendere parte attiva alla realizzazione delle misure di gestione attiva
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Pesca, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Allo stato attuale, nel Sito sembra che l'unica specie potenzialmente problematica sia il Gambero rosso della Louisiana. Per questa specie è già prevista un'azione di monitoraggio. Si ravvisa tuttavia l'opportunità di sensibilizzare la popolazione su quali potrebbero essere le specie invasive, sulle modalità della loro diffusione e sugli effetti negativi che possono avere sugli habitat e in generale sulla biodiversità complessiva del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

PD4 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, ECC.)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio 5.1.2 Favorire la formazione di chi potrebbe prendere parte attiva alla realizzazione delle misure di gestione attiva

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'attività di formazione sarà rivolta alla formazione di figure professionali che operano nel territorio in particolare ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc. Queste persone dovranno essere a conoscenza delle tematiche relative a Natura 2000 in particolare per quanto riguarda gli habitat e le specie presenti nel Sito in cui si trovano ad operare. In relazione anche alle misure/azioni proposte saranno infatti necessarie delle persone preparate e con competenze tecniche in grado di conservare e migliorare le peculiarità naturalistiche del Sito, oltre ad effettuare materialmente le azioni previste.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

BOZZA 29/08/2015